LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Ecco la spiegazione degli incassi-record

I tifosi pagano di più

Aumento del costo dei biglietti negli ultimi anni - Nuovo primato per il derby torinese?

I maggiori incassi

Con i 412 milioni abbonandi incassati per il derby, Milano ha strappato a Torino i primi quattro posti della graduatoria assoluta di tutti i tempi relegando il record registrato in occasione di Juventus-Bruges in sesta posizione. Anche Napoli è domiciliato a Torino. Ecco la nuova classifica degli incassi del calcio italiano.

Stagione	Gara	Incasso	Spettatori
1978-79	Milan-Inter	412.213.500	65.921
1977-78	Milan-Juventus	380.952.000	78.487
1977-78	Milan-Inter	380.605.000	76.059
1978-79	Napoli-Juventus	369.778.133	76.045
1977-78	Inter-Milan	362.608.000	76.820
1977-78	Juventus-Bruges	338.158.000	62.341
1976-77	Juventus-A. Bilbao	335.000.000	69.000
1976-77	Inter-Juventus	324.684.000	73.038

Oltre un miliardo incassato (1.091.336.100 lire più le varie quote abbonamenti che aumentano di circa 250 milioni la cifra) ha contrassegnato la settima giornata di campionato facendo raggiungere una cifra senza precedenti. Questo grazie anche alla concomitanza di alcune attesissime partite (il derby milanese e romano e Napoli-Juventus) che hanno procurato pienoni a San Siro, all'Olimpico ed al San Paolo.

Le cifre, comunque, non devono trarre in inganno. Così come per il lotto/calcio nuovi monte premi-record sono venuti dall'aumento del costo della giocata, così negli incassi-boom pesano anche i nuovi ascenti costi dei biglietti: è vero infatti che per i tagliandi di curva — il settore posto in vendita a minor prezzo — vige ormai da un paio di stagioni il prezzo «politico» di 2200 lire (che evita lo scatto di alcuni maggiori di tassazione) ma altrettanto che per gli altri settori i prezzi sono saliti costantemente. E esemplare al proposito che i 37.221 paganti del San Paolo abbiano sborsato mediamente 7338 lire a testa ed ancor più alta sia stata la cifra per gli spettatori di San Siro (7115 lire).

E indubbio che Napoli e Milan — che per l'occasione vestivano i panni di società organizzatrice — hanno sfruttato al massimo l'occasione anche se proprio da Milano sono giunte lamentele per il mancato incasso dovuto al famoso anello di posti attualmente vietato al pubblico in attesa di lavori che ne garantiscano l'agibilità. Diversamente si è comportata la Lazio all'Olimpico, visto che i non abbonati hanno pagato mediamente 4270 lire a testa.

Bisogna, dunque, leggere attentamente questi nuovi record che non significano un numero maggiore di spettatori (d'altronde impossibile visto che la capienza di uno stadio non può aumentarsi a seconda dell'avvenimento) ma soltanto un levitare dei prezzi: emblematica è infatti la tabellina accanto che vede relegate due partite del torneo 76-77 agli ultimi due posti.

Intanto si preannuncia una nuova cifra record: verrà da Torino dove domenica prossima è in programma il derby. La Juventus ha contenuto abbastanza i prezzi (2200 le curve, 6000 i distinti, 8000 i parterre) rincarando viceversa moltissimo i pochissimi tagliandi di tribuna disponibili (25.000 lire). In due giorni sono già stati incassati 15 milioni (circa 7000 biglietti venduti) e tutto fa presupporre che dovrebbe essere raggiunto un incasso-record di 220-225 milioni ai quali si dovrà aggiungere la quota abbonamenti che è di 75.270.460 lire.

Giorgio Barberis

Niente crisi dopo la sconfitta a Marassi col Palermo

Il Genoa ha confermato la sua fiducia a Maroso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — «Il consiglio di amministrazione del Genoa, dopo aver esaminato la situazione della società, sentita la relazione del direttore sportivo e dell'allenatore, esprime la volontà di operare a che la società possa raggiungere gli obiettivi prefissati prima dell'inizio del campionato. Auspica una immediata ripresa, come desiderato da tutti coloro che sono vicini ai colori sociali, rinnovando la fiducia allo staff tecnico attuale».

Con questo comunicato, pochi minuti dopo le 19, si è concluso ieri una che pomeriggi più lunghi della storia del Genoa, almeno di quella degli ultimi anni. Fiducia a Maroso, quindi, niente cambio di allenatore, tutto resta come prima. Una soluzione, tutto sommato prevedibile, anche se la «piazza» reclama la testa del trainer, specialmente dopo la sconfitta con Palermo, al termine di una partita che ha detto, purtroppo in senso negativo, la reale immagine del Genoa.

«Abbiamo discusso, e serenamente, per tre ore e mezzo, di tante cose — ha detto il presidente Fossati, con sulle labbra un amaro sorriso, per essere stato costretto, domenica pomeriggio, a lasciare lo stadio da una parte secondaria per evitare l'impatto con i tifosi —. Ovviamente, l'argomento principale è stato quello dell'allenatore. Nel corso della discussione, tutti i consiglieri hanno espresso fiducia in Maroso. Anche i giocatori sono, al gran completo, ultra soldati con il trainer. Se ci sono responsabilità, hanno detto, da parte nostra, siamo pronti ad addossarcele».

Damiani, pochi minuti prima, era stato altrettanto esplicito. «Siamo tutti con Maroso — ha detto il capitano rossoblù — qualsiasi possa essere la decisione della società. Cambiare, in questo momento, sarebbe prematuro e deleterio. Le responsabilità penso siano sopratutto di noi giocatori».

Maroso, imputato presso il tribunale dei «fans» è quindi assolto con formula ampia dai giudici «addetti ai lavori». Ma allora, quali le cause di questo incerto procedere del Genoa in un campionato in cui i pronostici della vigilia lo davano per grande favorito?

«Ce lo siamo chiesto io e i giocatori — ha detto per parte sua il tecnico — parlando molto chiaramente e molto onestamente. I ragazzi sono stati critici verso se stessi, e forse fin troppo severi nei miei confronti. Probabilmente siamo troppo presuntuosi, ci manca l'umiltà. Prova ne sia il fatto, come è accaduto anche contro il Palermo, che la squadra ha giocato e combattuto solo quando si è trovata in svantaggio, e non subito, all'inizio. Ma a tavolino si trova sempre una spiegazione a tutto, le difficoltà del momento poi quando si è in campo».

Si chiude a Maroso (la riunione dei dirigenti è ancora in corso, al momento di questo colloquio) se sia intenzionato a dimettersi. «Non è nel mio carattere — rispondeva — Se la società dovesse esonerarmi, io non farei polemiche, questo è certo, ma io vado avanti per la mia strada, perché qui a Genova faccio le stesse cose che facevo a Varese, e tutto andava bene».

Resta, però, il fatto della contestazione dei tifosi che, per colpa di una piccolissima minoranza, assume anche aspetti spiacevoli. E questo Maroso non lo comprende. Adesso, comunque, c'è l'impegno di tutti, dal presidente all'ultimo giocatore, a cercare di rimediare una situazione che sta prendendo una piega poco simpatica.

Il tutto, proprio mentre la Sampdoria, pur non avendo ancora rinsolto i suoi quai tecnici, ha iniziato una serie positiva di risultati, e adesso spera di sfruttare al meglio i due consecutivi impegni casalinghi che l'attendono.Per il Genoa, invece, sono due trasferte di fila.

Giorgio Bidone

Dilettanti, Rostagno espone i programmi

TORINO — Romaldo Rostagno, nominato sabato pomeriggio a Roma commissario straordinario della Lega calcio dilettanti del Piemonte, in attesa che vengano indette nuove elezioni ver designare il sostituto del dimissionario presidente Trentin, ha cominciato ieri a svolgere le sue nuove mansioni presso gli Uffici di via Volta.

I programmi di Rostagno sono chiari e precisi. Sono soprattutto rivolti a creare un clima di collaborazione ha società e la lega regionale, al fine di valorizzare al massimo in Piemonte il settore del calcio dilettantistico.

Per la prossima settimana Rostagno (ex presidente degli arbitri piemontesi) terrà una conferenza stampa. Rostagno esporrà ciò che verrà attuato sino al termine dei vari campionati, quando cioè avranno luogo le elezioni.

(f. b.)

Mentre Agostini si prepara per la Formula Aurora

F.1, Patrese potrà gareggiare e guiderà una nuova Arrows

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — Riccardo Patrese e Giacomo Agostini sono ai momenti gli unici piloti italiani sicuri di poter gareggiare nella prossima stagione in F. 1. Il corridore padovano continuerà a correre con la Arrows nonostante che in un primo tempo fossero corse voci in base alle quali il Royal Automobile Club non avrebbe rinnovato alla squadra inglese la licenza di concorrente per aver «copiato» a suo tempo i piani della Shadow. Dean Delamont, direttore della Commissione Sportiva del Rac, ha smentito categoricamente tale voce precisando che la Arrows con cui Patrese ha disputato la seconda parte dello scorso campionato mondiale, era assolutamente in regola e non sussiste quindi alcuna ragione per non concederle la licenza anche per il prossimo anno.

Jackie Oliver, direttore generale della Arrows, ha inoltre confermato ieri di aver concluso con la Warsteiner il rinnovo del contratto di sponsorizzazione che è di 750 mila sterline, circa un miliardo e duecento milioni di lire. Quantunque egli cerchi tuttora uno sponsor italiano per Patrese, per coprire la considerevole spese di trasporto della squadra, non essendo stata ammessa all'Associazione dei Costruttori di F. 1 per non aver partecipato a tutte le gare della scorsa stagione ed anche per l'ostilità da parte di uno dei soci della Foca, la Arrows non sottanto parteciperà al «mondiale» 1979, ma avrà già pronte per la fine del mese due nuove vetture, sostanzialmente diverse da quella con la quale Patrese si piazzò al quarto posto nell'ultima gara della scorsa stagione.

Il nuovo modello 1979 e del tipo «effetto terra», come appunto la Lotus, ed ha fornito eccellenti risultati durante le prove nella galleria del vento. All'inizio di dicembre, Patrese e la seconda guida Mass, inizieranno al Paul Ricard i collaudi in pista della nuova monoposto cui esordirà poi in gara in Sudamerica. La Arrows spera di poter cedere le due vetture 1978, se le trattative finanziarie verranno portate a termine, all'ex campione mondiale delle due ruote, Barry Sheene che intende esordire in F. 1 partecipando alla serie «Aurora», così come farà certamente Giacomo Agostini il quale correrà con due Williams 06, quella usata da Jones nel G.P. degli Stati Uniti e l'altra che in Canada fece registrare il giro più veloce.

La presentazione della serie «Aurora» è stata effettuata ieri senza però Agostini che all'ultimo momento aveva dovuto rinunciare al viaggio a Londra. Presenti invece la sua nuova macchina di F. 1 con la quale l'ex iridato delle due ruote parteciperà alle quindici gare della serie «Aurora», previlentemente in Gran Bretagna con tappe a Zolder, Zandvoort e Nogaro. I premi saranno complessivamente di oltre 200 mila sterline, circa 350 milioni di lire. I punti verranno assegnati come per il campionato mondiale, con due in più per il primo posto alla partenza e uno per il giro più veloce in gara. Per quanto riguarda Giacometti, il bresciano, attende ancora notizie dalla Tyrrell che, secondo le ultime voci, avrebbe preso Jarier e ceduto Pironi alla Renault.

Carlo Ricono

Se non pagano, la corsa sarà annullata

Ultimatum di Ecclestone per il G.P. del Brasile

RIO DE JANEIRO — *Il GranPremio del Brasile, seconda prova del campionato mondiale di Formula 1, potrebbe essere annullato se entro venerdì prossimo non sarà stabilito chi lo finanzierà. Lo ha dichiarato l'inglese Bernie Ecclestone, proprietario della Brabham e presidente dell'Associazione Costruttori di Formula 1, riferendosi alla gara, che dovrebbe svolgersi il 4 febbraio 1979 a Interlagos (San Paolo).*

Secondo Ecclestone, che si trova in questi giorni in Brasile, il termine per una decisione sulla questione scade oggi, «ma — ha aggiunto — vi può essere una proroga di tre giorni. Dopo venerdì, però, non ci sarà più la possibilità che le squadre si preparino per le prove».

«Sono molti gli impegni delle scuderie per un viaggio in Brasile — ha aggiunto il "patron" della Formula 1 — dato che solo per i pezzi di ricambio importanti dovranno essere trasportate 50 tonnellate, e tutto questo deve essere spedito immediatamente».

Bernie Ecclestone si è incontrato a fine settimana con il suo rappresentante in Brasile, Gustavo Bahia, e con il presidente della Confederazione Brasiliana di Automobilismo (Cba). Charles Naccache, studiando la proposta per finanziare la corsa che sono state presentate «Sono varie — ha spiegato il proprietario della Brabham — ma sinora nessuna di esse è stata accettata».

Per quanto riguarda la trasmissione televisiva all'estero della corsa, sono state fatte varie proposte, ma nessuna con un piano concreto di finanziamento. Nonostante i costi dell'organizzazione della corsa (50 milioni di cruzeiros corrispondenti a 2 milioni 600 mila dollari) il presidente della Confederazione Brasiliana di automobilismo crede nella realizzazione del GP. del Brasile e non ci saranno obiezioni se al posto di SanPaolo si svolgesse a Rio de Janeiro.

a.a.

NOTIZIE FLASH

La Cina nel tennis

La Repubblica Popolare cinese ha inoltrato formale richiesta di ammissione alla Federazione Internazionale del tennis: la domanda però è subordinata all'espulsione di Formosa.

Borg a Milano

Bjorn Borg, con Gerulaitis, McEnroe e Panatta sarà protagonista a Milano, dal 29 novembre al 1 dicembre di un «quadrangolare» di tennis all'italiana per la disputa del «Ramazzotti Cup».

McEnroe a Stoccolma

Il diciannovenne americano John McEnroe ha vinto la finale del torneo di tennis di Stoccolma, superando il suo connazionale Tim Gullikson per 6-2; 6-2.

Tennis internazionale

Il sudafricano Drysdale si è aggiudicato il Torneo di St. Louis

Dellippis bocciato

Al G.S. Bertolla s'inizia stasera (ore 21) il «Trofeo F.lli Gobbo», torneo indoor a 16 quadrette con tutti i migliori giocatori di categoria A di B e di «propaganda», tra gli altri giocherà l'ex campione ciclista Nino Dellippis.

Foyt campione Usa

Il pilota A. J. Foyt ha vinto la «250 miglia» del Texas, conquistando il campionato Usa per vetture di serie.

Ginnastica ritmica

La sovietica Galina Shugurova ha vinto a Madrid il titolo individuale europeo di ginnastica ritmica.

Appello per la pallavolo

La commissione d'appello della Federazione Pallavolo si riunirà giovedì per esaminare, tra gli altri, il caso «Di Coste», l'atleta che ha ottenuto lo svincolo dall'Accademia dello sport.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorio Chiusano
Carlo Massaroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Rolfo

© 1978 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 60 DEL 6-4-1976

Basket, in vetta alla classifica dopo la seconda giornata

Una China con l'animo vincente

Maurizio Benatti eroe a Rieti: "Non abbiamo complessi,,

TORINO — Maurizio Benatti, 23 anni, un metro e cittantotto, sposato, mantovano di nascita, torinese d'adozione, è rientrato da Rieti e tre (che evita lo scatto di qualche maggiori di tassazione) ma altrettanto che per gli altri settori i prezzi sono saliti costantemente. E esemplare al proposito che i 37.221 paganti del San Paolo abbiano sborsato mediamente 7338 lire a testa ed ancor più alta sia stata la cifra per gli spettatori di San Siro (7115 lire).

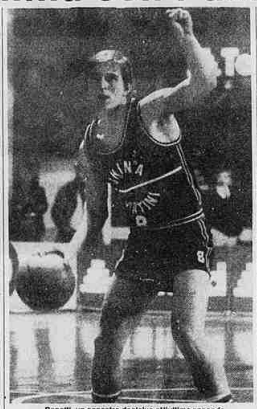
E indubbio che Napoli e Milan — che per l'occasione vestivano i panni di società organizzatrice — hanno sfruttato al massimo l'occasione anche se proprio da Milano sono giunte lamentele per il mancato incasso dovuto al famoso anello di posti attualmente vietato al pubblico in attesa di lavori che ne garantiscano l'agibilità. Diversamente si è comportata la Lazio all'Olimpico, visto che i non abbonati hanno pagato mediamente 4270 lire a testa.

Bisogna, dunque, leggere attentamente questi nuovi record che non significano un numero maggiore di spettatori (d'altronde impossibile visto che la capienza di uno stadio non può aumentarsi a seconda dell'avvenimento) ma soltanto un levitare dei prezzi: emblematica è infatti la tabellina accanto che vede relegate due partite del torneo 76-77 agli ultimi due posti.

Intanto si preannuncia una nuova cifra record: verrà da Torino dove domenica prossima è in programma il derby. La Juventus ha contenuto abbastanza i prezzi (2200 le curve, 6000 i distinti, 8000 i parterre) rincarando viceversa moltissimo i pochissimi tagliandi di tribuna disponibili (25.000 lire). In due giorni sono già stati incassati 15 milioni (circa 7000 biglietti venduti) e tutto fa presupporre che dovrebbe essere raggiunto un incasso-record di 220-225 milioni ai quali si dovrà aggiungere la quota abbonamenti che è di 75.270.460 lire.

Giorgio Barberis

Rinus Michels l'ex allenatore dell'Ajax di Amsterdam, della nazionale olandese e del Barcellona è stato ingaggiato dagli «Azteca» di Los Angeles per una cifra notevole che si dice sia la più alta mai pagata per un allenatore di calcio.



Benatti, un canestro decisivo all'ultimo secondo

Perché la Gabetti è rimasta al palo

Il campionato di basket mette molte squadre sugli attaci, dalla Chinamartini alla Billy, dalla Canon alla Perugina, quest'ultima non in testa alla classifica ma sconfitta soltanto nel supplementare sul campo della Sinudyne. Una sola formazione, dopo due giornate, è però veramente nella polvere, se non addirittura nel fango vischioso della crisi: ed è proprio la Gabetti, la squadra che unanimemente era data per favorita scudetto. In squadra cui tutti — dopo l'acquisto di Bariviera e il cambio degli americani — riconoscevano «qualcosa in più».

La Gabetti, con Batton ingessato e Bariviera acciaccato, ha perso in casa con l'Harrys, poi — ancora senza Batton e con Marzorati esaurito, bloccato in panchina dai medici — non è riuscita a vincere a Siena, dove in verità sarà difficile per tutti passarla liscia.

Crisi? Non crisi? Certamente è la crudele conferma che nel basket mettere insieme sotte-otto nomi da squadrone non basta a costruire uno squadrone se — come temevano Taurisano ed Allievi — non c'è tempo e modo di lavorare come si deve in precampionato, se la Nazionale li restituisce uomini a pezzi (nel fisico e nel morale) a due settimane dal via del torneo, se insomma non si può far le cose sul serio. Ora è da vedere fino a che punto la forma consentirà alla Gabetti di rimediare alla pessima partenza, che la vede ancora ferma al palo. Si domenica a Cantù arriva l'Emerson.

Televisione — Domenica prossima in tv, anticipata alle 15, andrà in onda Perugina-Antonini, uno dei «clou» di una A1 ricchissima di confronti appassionanti (c'è anche Billy-Sinudyne, oltre naturalmente a Gabetti-Emerson), ieri, a Roma, è stata presentata intanto una nuova trasmissione televisiva dedicata al basket, che andrà in onda ogni sabato, a partire dal prossimo, sulla rete 2. Il titolo sarà «Big basket», la struttura simile a quella di «Eurogol»: l'argomento saranno i campionati e soprattutto le Coppe. L'appoggio redazionale è fornito da «New Play Basket», uno dei due mensili specializzati del settore (l'altro è «Gigianti del basket»).

Oggi, a Milano, sarà inoltre presentato un altro mensile, dedicato esclusivamente al basket giovanile («Giovani giganti»), mentre la scorsa settimana è apparso in edicola «Superbasket», il primo settimanale a colori interamente cestistico. Aggiungiamoci la nuova rubrica domenicale radiofonica «Tutto il basket minuto per minuto» e ne ricaviamo un bilancio impressionante per la fioritura sotto canestro di testate di stampa e iniziative radio-televisive: il basket, dopo il boom di pubblico degli anni scorsi (un po' frenato attualmente dai prezzi assolutamente troppo alti), conosce un nuovo boom in fatto di mass-media.

Mabel Bocchi — In tv, alla «Domenica sportiva», quest'anno ci vanno spesso anche le ragazze del basket, grazie anche alla presenza costante di Mabel Bocchi, donna di pubbliche relazioni senza pari (a favore di se stessa ma anche, vivaddio, a favore di tutto il proprio sport).

Domenica la A femminile ha chiuso il girone d'andata della prima fase: e chi segue il campionato s'è accorto che le ragazze non sono da meno dei loro colleghi uomini. Anche qui infatti la lotta è serrata come non mai, per lo scudetto tra Gbc e Teksid (a distanza, per ora) e per l'accesso alle finali fra almeno cinque squadre per girone, racchiuse nel giro di 2-4 punti. E le sorprese non mancano neppure qui, ogni domenica. Insomma: un gran bel campionato anche quello delle fanciulle.

Gianni Menichelli

Tutto cambiato nel baseball

BOLOGNA — L'assemblea delle società di baseball ha radicalmente cambiato lo spirito e le caratteristiche del prossimo campionato

La serie nazionale sarà impostata sui due gare settimanali, sempre in notturna, di venerdì e al sabato: non si giocherà più (dunque di domenica.

Il campionato sarà composto dalle squadre di Torino, Novara, Milano, Bollate, Parma, Bologna, Rimini, Roma, Nettuno e Anzio.

L'AUTO D'OCCASIONE SICURA DEVE AVERE UNA GARANZIA INTERA.

NERO SU BIANCO IN TUTTA ITALIA.

Le nostre auto d'occasione sono rigorosamente selezionate e verificate. E poi hanno una bella garanzia scritta, nero su bianco, valida fino a sei mesi e senza limiti di chilometraggio.

EUROCASION

Ma soprattutto sono garantite in tutta Italia, cioè in tutti i centri Eurocasion, sia per i pezzi di ricambio che per la manodopera. Sono auto d'occasione a garanzia intera.

IN TUTTA ITALIA PRESSO LA RETE CITROËN

CITROËN

CITROËN è partnerista TOTAL